



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

TVPM010001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12578** del **05/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Moduli di orientamento formativo
- 52** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "Duca degli Abruzzi" assume come propria missione identitaria:

- riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza;
- investire sulle competenze umane e sociali, rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola);
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

La compresenza di cinque percorsi di studio crea un vero e proprio campus liceale aperto alla modernità, con specializzazioni interne e notevoli vantaggi.

- Dal punto di vista relazionale, gli studenti che frequentano i diversi percorsi di studio partecipano alle stesse assemblee, discutono insieme di problemi e soluzioni, eleggono i loro rappresentanti, condividono insegnanti e laboratori.
- Sul piano culturale e formativo, gli studenti possono partecipare a progetti trasversali, di approfondimento e potenziamento, favorendo la condivisione di esperienze, competenze e conoscenze.
- Non indifferente è poi il vantaggio anche dal punto di vista orientativo: il biennio prevede molte discipline e programmi comuni, accanto alle materie di indirizzo. Questo permette a chi nei primi due anni si rende conto di aver scelto un indirizzo non corrispondente alle sue attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio di riorientamento, evitando la dispersione scolastica e lo sradicamento ambientale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, costruito tenendo conto della storia dell'Istituto, dei bisogni del territorio, degli studenti e delle famiglie:

- stimola, controlla e certifica i processi di apprendimento degli studenti;
- promuove l'aggiornamento dei docenti e la condivisione di materiali e strategie didattiche;
- favorisce l'approfondimento e l'arricchimento culturale ed educativo;
- favorisce la partecipazione dei genitori all'azione formativa della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica si connota per una bassa incidenza di provenienza da contesti svantaggiati. Il contesto socio economico e il background familiare risulta essere generalmente



medio-alto. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è contenuta e questo indica una buona omogeneità di composizione delle classi. Le valutazioni in uscita dalla scuola del primo ciclo si attestano in percentuale maggiore (per circa il 60% dei nuovi iscritti) sui valori 8 e 9. Tutti questi dati propendono per una composizione della popolazione scolastica con ottime probabilità di successo formativo. Il livello degli studenti è da considerarsi medio-alto e la provenienza della popolazione scolastica riflette un contesto di elevato spessore culturale.

Vincoli:

Deve essere mantenuta l'attenzione alle situazioni di svantaggio socio-educativo e agli studenti provenienti dal primo ciclo con punteggi medio-bassi (valori 6 e 7). È necessario, sebbene la percentuale di alunni con difficoltà rappresenti una percentuale esigua della popolazione scolastica, mantenere il focus sull'aspetto dell'inclusione affinché "nessuno sia lasciato indietro".

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita in un territorio con un tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Italia. Anche per questo motivo il tasso di immigrazione è elevato: la ricchezza di opportunità lavorative richiama nel contesto territoriale numerosi nuclei familiari provenienti da altri paesi. La popolazione scolastica ha una percentuale di studenti non italiani inferiore alla media dell'area di riferimento. Gli studenti provenienti da altri paesi sono ben integrati e non esistono situazioni di particolare disagio.

Vincoli:

Il tessuto produttivo presente nel territorio richiede all'istituzione scolastica una preparazione di qualità ed in linea con le notevoli opportunità che il territorio stesso offre. La scuola è chiamata ad essere, nel contesto in cui si trova, un volano culturale e un'agenzia formativa efficace per il conseguimento di qualifiche di alto profilo, sia per la prosecuzione degli studi che per l'inserimento nel contesto lavorativo in posizioni di vertice.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

A seguito della pandemia notevoli investimenti sono stati effettuati ed ulteriori ne saranno portati a termine per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche della scuola. Grazie agli stanziamenti previsti



dal PNRR, la scuola si è dotata di ambienti di apprendimento all'avanguardia, versatili e funzionali, rimodulabili, in grado di agevolare l'innovazione didattica e la progettazione e la ricerca di percorsi formativi innovativi.

Vincoli:

Vanno implementate le politiche sulla sicurezza e realizzati spazi all'avanguardia, veri e propri ambienti di apprendimento dedicati. In particolare, per quanto riguarda le succursali, va posta maggiore attenzione alla dotazione tecnologica specifica e all'implementazione di laboratori che favoriscano l'innovazione didattica. La scuola risente della carenza di spazi rispetto alla numerosità della popolazione scolastica. Questo ha ripercussioni sulla possibilità di accogliere nuove richieste di iscrizione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è al suo primo anno di mandato nel nostro Istituto. La componente docente è sostanzialmente stabile ed è composta per la maggior parte da personale di ruolo con una notevole esperienza all'interno dell'istituto. Questo comporta una solidità del contesto scolastico che fa presagire l'adozione di una didattica curricolare ed extra-curricolare di ampio respiro.

Vincoli:

Va mantenuta l'attenzione all'innovazione didattica e delle dinamiche presenti all'interno dell'istituto. La stabilità del corpo docente può favorire la sperimentazione didattica, di documentazione e di ricerca. Il personale ATA è sottoposto ad un forte turn-over e questo ha comportato in passato qualche difficoltà per quanto riguarda le attività di supporto alle funzioni dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	TVPM010001
Indirizzo	VIA CACCIANIGA 5 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422548383
Email	TVPM010001@istruzione.it
Pec	tvpm010001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoduca.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	2079

Approfondimento

Una descrizione dettagliata del Liceo Duca degli Abruzzi e della sua storia è contenuta nel sito web istituzionale:

<https://www.liceoduca.edu.it/>



L'Istituto si articola in tre sedi, collocate tutte a Treviso:

- una sede centrale (in Via Caccianiga 5),
- una prima succursale (ex Fermi, in via San Pelaio 37)
- e, dall'a.s. 2020/2021, una seconda succursale (ex Luzzatti, in Via San Pelaio 35).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze della Terra	1
	Robotica	1
	Microbiologia	1
	Pianoforti di dotazione	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	84



Risorse professionali

Docenti 145

Personale ATA 43



Aspetti generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento sono da considerarsi punti di partenza per la progettazione strategica e didattica dell'Istituto, in vista del miglioramento degli esiti.

Le priorità vengono raggiunte e si concretizzano attraverso:

- i progetti riguardanti la didattica ordinaria e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, avendo cura di utilizzare anche nuove modalità in ambito digitale;
- le iniziative per valorizzare il curriculum implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di appartenenza individuale e sociale, al fine di evitare la perdita di apprendimento e minimizzare il rischio di abbandono scolastico;
- le iniziative che stimolano lo studente alla costruzione di una personalità aperta e critica e ad una cittadinanza attiva e responsabile;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare attenzione ai processi metacognitivi;
- le attività facoltative e di approfondimento che ciascuno studente potrà scegliere sulla base di attitudini, passioni e interessi personali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la preparazione in matematica negli studenti in uscita, al termine del quinquennio.

Traguardo

Nelle prove INVALSI di matematica di quinta: a) portare gli studenti di livello 5 almeno al 10% nei licei non scientifici e almeno al 45% nei licei scientifici; b) ridurre gli studenti di livello 1 a meno del 15% nei licei non scientifici; c) ridurre la variabilità tra classi per i licei non scientifici, portandola sotto il 25%.

Priorità

Migliorare il livello in uscita, per gli studenti di quinta, delle competenze di inglese.

Traguardo

Portare, in tutte le classi quinte, la percentuale di studenti con livello B2 sopra il 60% nei test INVALSI di Reading e Listening.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso il miglioramento delle competenze matematiche**

Si punta ad innalzare il livello dei risultati in matematica nelle prove standardizzate al termine del quinquennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la preparazione in matematica negli studenti in uscita, al termine del quinquennio.

Traguardo

Nelle prove INVALSI di matematica di quinta: a) portare gli studenti di livello 5 almeno al 10% nei licei non scientifici e almeno al 45% nei licei scientifici; b) ridurre gli studenti di livello 1 a meno del 15% nei licei non scientifici; c) ridurre la variabilità tra classi per i licei non scientifici, portandola sotto il 25%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Prevedere prove parallele di matematica, in particolare per le classi prime, terze e quarte, al fine di mantenere quanto più possibile allineate le programmazioni nei diversi indirizzi, e prevedere successivi corsi di riallineamento, con metodologie didattiche interattive e innovative, per gli studenti risultati insufficienti, in particolare per i licei non scientifici

○ Ambiente di apprendimento

Favorire la motivazione all'apprendimento, sia nei licei scientifici sia nei licei non scientifici, attraverso laboratori (finanziati anche attraverso il PNRR) e attività didattiche, in orario curricolare ed extracurricolare, che propongano un approccio ludico, visivo e/o pratico alla matematica, anche attraverso la robotica.

Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali (anche attraverso i fondi del PNRR) nell'apprendimento della matematica e della fisica.

● Percorso n° 2: Verso il miglioramento delle competenze in uscita in inglese

Si punta ad innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate, per gli studenti di quinta, in inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare il livello in uscita, per gli studenti di quinta, delle competenze di inglese.

Traguardo

Portare, in tutte le classi quinte, la percentuale di studenti con livello B2 sopra il 60% nei test INVALSI di Reading e Listening.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisporre laboratori linguistici e multimediali, mobili e modulari, per tutti gli indirizzi, in particolare per linguistico ed economico-sociale, per rafforzare l'apprendimento delle lingue.

Potenziare la dotazione di strumenti digitali nelle classi e nei laboratori (anche attraverso i fondi del PNRR), per stimolare la creazione, da parte degli studenti, di contenuti multimediali in lingua straniera (video, podcast, etc.).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE DEI PROCESSI DIDATTICI

L'Istituto promuove da tempo esperienze di ricerca-azione, sia all'interno dei dipartimenti disciplinari, sia nei gruppi di lavoro di indirizzo, sia negli stessi consigli di classe, per garantire un costante aggiornamento professionale dei docenti e lo sviluppo di un curriculum e di un'offerta formativa solida ed efficace, con una positiva ricaduta sui risultati degli studenti.

Alla luce delle priorità definite dal RAV, particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione della didattica della matematica, potenziando ad esempio in tutti gli indirizzi l'approccio laboratoriale e interattivo, anche grazie alle risorse fornite alla scuola dal PNRR.

Un ulteriore elemento di innovazione riguarderà l'insegnamento delle lingue straniere, nelle quali sarà rafforzata, anche attraverso l'utilizzo di software e strumenti digitali specifici, l'acquisizione delle competenze di listening, speaking e writing, e al contempo verrà stimolato un apprendimento attivo e partecipato, mediante la creazione di prodotti multimediali in lingua straniera, grazie anche alle risorse derivate dal PNRR.

INNOVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

La complessità del Liceo Duca degli Abruzzi, che raccoglie cinque diversi indirizzi e più di duemila studenti, richiede un modello organizzativo a matrice, chiaramente strutturato ma al contempo flessibile, in grado di rispondere cioè alle esigenze degli studenti e del territorio nella loro costante evoluzione.

Le principali articolazioni dell'organigramma di Istituto, con i relativi compiti, sono le seguenti.

- Staff del Dirigente (o vicepresidenza): composto dai due collaboratori e dal coordinatore didattico, supporta il Dirigente Scolastico in tutte le attività didattiche e logistiche di gestione dell'Istituto;
- Staff allargato: coadiuva il Dirigente Scolastico, supportandolo in aspetti organizzativi e



didattici specifici; in riunioni periodiche, analizza e monitora i processi in atto, in ottica propositiva di miglioramento continuo; individua eventuali criticità e definisce le strategie per risolverle.

- Referenti di sede in materia di sicurezza: supportano il Dirigente nella gestione operativa delle diverse sedi dell'Istituto, con particolare cura al rispetto delle norme sulla sicurezza.
- Nucleo Interno di Valutazione: collabora con il Dirigente per la stesura dei documenti strategici (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione sociale) e il monitoraggio degli esiti raggiunti.
- Gruppo Operativo di Progetto: costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, ed eventualmente, quando necessario, dai collaboratori del Dirigente, presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio e monitora i diversi progetti.
- Dipartimenti disciplinari: costituiti dai docenti di ciascuna disciplina o area disciplinare, definiscono gli obiettivi formativi, in termini di conoscenze e competenze, e i criteri generali di verifica e di valutazione nelle diverse discipline; promuovono lo scambio e la condivisione di materiali e strategie didattiche; realizzano iniziative di arricchimento culturale, oltre che di potenziamento e recupero; elaborano eventuali prove parallele; forniscono consulenza nei confronti dei docenti di nuova nomina o in anno di prova; definiscono modalità condivise per la gestione delle prove dell'Esame di Stato (in particolare per le prove scritte comuni e di indirizzo); selezionano i libri di testo per la possibile adozione da parte dei consigli di classe; formulano proposte per l'assegnazione delle cattedre.
- Gruppi di lavoro di Indirizzo: costituiti dai docenti dello stesso indirizzo, organizzano le attività di orientamento in entrata (in collaborazione con la relativa figura strumentale); forniscono una lettura unitaria del curriculum di studi (favorendo la programmazione interdisciplinare, l'individuazione di nodi trasversali e la curvatura dei programmi disciplinari in base al profilo di indirizzo); condividono attività di PCTO trasversali (con particolare attenzione alla loro funzione orientativa, in collaborazione con la figura strumentale per i PCTO e il docente orientatore di Istituto); definiscono una possibile programmazione condivisa di Educazione civica, in base al curriculum specifico di indirizzo; condividono con la Dirigenza eventuali bisogni o esigenze specifiche di indirizzo.
- Comitato Tecnico-Scientifico: costituito dai coordinatori dei Dipartimenti e, quando necessario, dai coordinatori di Indirizzo, elabora in chiave sistemica le scelte culturali, didattiche e metodologiche dell'Istituto, con particolare attenzione alla progettazione di strumenti condivisi e allo sviluppo della ricerca metodologica.
- Gruppo di lavoro per l'inclusione: costituito dai referenti per la disabilità, i DSA, i BES e per gli studenti non italofoni, definisce, in accordo con il Dirigente, le strategie ottimali per favorire l'inclusione di tutti gli studenti presenti nell'Istituto; fornisce supporto e consulenza ai coordinatori di classe (ad es. per la stesura dei PEI); organizza attività di formazione e



aggiornamento, sulle tematiche dell'inclusione, per il personale scolastico.

- Team per l'innovazione digitale e la realizzazione del PNRR: definisce, in accordo con il Dirigente, le strategie dell'Istituto per l'innovazione digitale, sia rispetto alla strumentazione da acquistare sia in relazione alle modalità didattiche e alle buone prassi da introdurre o promuovere; elabora proposte per l'utilizzo di specifici fondi di finanziamento (ad es.: PNRR, PON, etc.); suggerisce eventuali attività di aggiornamento dei docenti.
- Referenti di specifiche aree tematiche: docenti incaricati che gestiscono, in qualità di referenti, alcuni settori specifici dell'organizzazione scolastica (ad es. Inclusione, INVALSI, Educazione civica, etc.).
- Oltre al Collegio docenti allargato, può essere utilizzata, quando necessario, anche la forma del Collegio ristretto, composto dai coordinatori dei consigli di classe paralleli, per condividere la programmazione trasversale, garantire omogeneità qualitativa e valutativa tra i diversi consigli di classe, individuare soluzioni condivise a problemi analoghi emersi nelle classi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnamento e apprendimento della matematica

Alla luce delle criticità emerse nelle prove INVALSI di matematica, in particolare nei licei non scientifici, verranno introdotte strategie e modalità didattiche innovative, sia dal punto di vista metodologico sia rispetto agli strumenti adottati, con l'obiettivo di promuovere:

- la partecipazione piena e attiva degli studenti al processo di apprendimento, anche attraverso attività interattive e multimediali, sia a livello individuale sia in team o gruppi di lavoro;
- la motivazione e il senso di autoefficacia, in particolare negli studenti che presentano un vissuto problematico nei confronti delle discipline matematiche e scientifiche, superando il senso di impotenza appresa;



- l'interesse e la curiosità intellettuale verso la matematica, anche attraverso un approccio ludico (giochi matematici) e orientato al problem-solving, sottolineando al contempo l'importanza del linguaggio e degli strumenti matematici per l'analisi e la risoluzione di problemi quotidiani;
- la diffusione del coding, del pensiero computazionale e della robotica, anche come strumenti per rafforzare le capacità logiche degli studenti.
- Al contempo saranno offerti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, percorsi specifici di riallineamento, in particolare per i licei non scientifici, che consentano agli studenti più fragili di recuperare le nozioni e le competenze che rappresentano prerequisiti essenziali per poter seguire in modo proficuo le lezioni del docente in aula.

Insegnamento e apprendimento delle lingue straniere

Un ulteriore elemento di innovazione, sia dal punto di vista della strumentazione fornita sia dal punto di vista didattico e metodologico, è rappresentato dal potenziamento delle lingue straniere, attraverso:

- l'utilizzo di dispositivi digitali per rafforzare le capacità di reading, listening e speaking, sia a livello individuale sia a livello di gruppo;
- la creazione di prodotti multimediali (testi, video, podcast, etc.) per favorire l'apprendimento attivo della lingua straniera all'interno di un contesto tematico o culturale (anche attraverso la metodologia CLIL);
- l'offerta di corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche, alla metodologia del Debate e percorsi di potenziamento, anche con l'utilizzo del laboratorio multimediale (English Lab);



- l'eventuale attivazione, qualora se ne ravvisi la necessità, di corsi di riallineamento di lingua inglese per il primo biennio e in particolare per le classi prime;
- la richiesta di partecipazione al programma Erasmus+, al fine di favorire il processo di internazionalizzazione dell'Istituto, lo scambio didattico e la mobilità, il rafforzamento delle competenze linguistiche dei docenti e la creazione di partenariati strategici con scuole europee, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma E-twinning.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

LA SCUOLA DIGITALE E I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'istituto ha molto investito sulla digitalizzazione e sull'introduzione delle TIC in ambito didattico, non solo in termini di strumentazione fisica resa disponibile nei laboratori e nelle aule. L'innovazione ha riguardato, infatti, anche la formazione metodologica dei docenti, l'aggiornamento della progettazione curricolare, la riflessione etica sulla cittadinanza digitale, la prevenzione rispetto ai fenomeni del cyberbullismo e alle altre situazioni di rischio che gli adolescenti possono incontrare in rete, fino allo sviluppo di nuove competenze digitali negli studenti, per renderli non solo fruitori passivi ma anche creatori di prodotti culturali multimediali.

Per quanto concerne le iniziative previste in relazione al PNRR è stato messo in atto un piano di investimenti per dotare l'istituto di nuove tecnologie per la didattica, aggiornando quelle già presenti. In particolare, sono stati allestiti ambienti di apprendimento innovativi, fisici e virtuali, per favorire la didattica laboratoriale. Le aule sono state riconvertite in spazi di apprendimento che potranno usufruire di laboratori mobili, per l'insegnamento di tutte le discipline, con particolare attenzione per la matematica e le discipline linguistiche. Un'equa ripartizione degli spazi innovativi è stata effettuata tra la sede centrale e le succursali, in base al numero degli studenti frequentanti. L'approntamento di nuove dotazioni tecnologiche sarà accompagnato da un piano di formazione dei docenti per disseminare buone pratiche e strategie didattiche innovative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi interattive

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La trasformazione digitale alla base del campo emergente delle STREAM (acronimo inglese di "Science, Technology, Reading, Engineering, Arts and Mathematics") non riguarda la mera innovazione tecnologica, ma rappresenta un cambiamento di paradigma culturale e pedagogico. La digitalizzazione dell'esperienza di apprendimento, se ben indirizzata, può consentire sia agli insegnanti sia agli studenti di migliorare le proprie competenze, con un obiettivo comune: creare un percorso di formazione più coinvolgente ed efficace, costruendo curricula alimentati dalle tecnologie digitali e aperti al futuro. Attraverso le risorse messe a disposizione dall'azione 1 - Next Generation Class sarà ulteriormente rafforzato il processo di trasformazione delle aule del Liceo Duca degli Abruzzi in ambienti di apprendimento interattivi e innovativi, già avviato con progetti e finanziamenti precedenti (PON/FESR, PNSD, etc.). La presenza di nuovi dispositivi digitali, che favoriscono la partecipazione attiva e creativa degli studenti, sarà accompagnata, dove possibile, dalla ridefinizione del setting d'aula, per stimolare modalità didattiche alternative alla tradizionale lezione frontale, come la lezione dialogata, il cooperative learning, il project-based learning, la flipped classroom, il debate, MLTV



(<https://www.indire.it/progetto/making-learning-and-thinking-visible-in-italian-secondary-schools/>), il peer teaching e il peer tutoring, etc. Oltre alle aule destinate alle singole classi, saranno aggiornati e resi più efficienti e innovativi alcuni ambienti comuni, come l'aula polifunzionale, per consentire attività parallele tra più classi, sia in presenza sia in streaming. La possibilità di personalizzare l'apprendimento per ogni studente, anche attraverso gli strumenti digitali, rende la didattica più produttiva e consente di rispondere in modo più puntuale ed efficace ai bisogni educativi speciali individuali, grazie alla progettazione secondo i principi dell'UDL (Universal Design for Learning). Gli studenti, partecipando in modo costruttivo al loro percorso di formazione, interiorizzano abitudini di apprendimento proattivo, rafforzando le capacità metacognitive e consolidando le conoscenze acquisite. L'apprendimento meramente ricettivo, veicolato dai tradizionali libri di testo e dalla lezione trasmissiva frontale, spesso si traduce in una memorizzazione temporanea, che non diviene parte integrante della persona. L'innovazione didattica, che si avvale anche delle nuove tecnologie digitali, incoraggia invece gli studenti a sviluppare capacità di ricerca e di problem solving, potenzia in loro il pensiero critico, coinvolgendoli nella risoluzione attiva dei problemi e nel processo decisionale. L'accresciuto senso di realizzazione e di autoefficacia, derivante dalla maggiore inclusione nei processi didattici, dal rafforzamento dei legami sociali e dalla possibilità di avere un feedback costante, aumenta la fiducia nelle proprie capacità, stimolando un apprendimento più significativo e un rendimento scolastico migliore. Il progetto si propone quindi di utilizzare i nuovi ambienti di apprendimento non solo per sviluppare contenuti, abilità e competenze interdisciplinari dell'area STREAM, integrando e collegando sinergicamente cultura scientifica e cultura umanistica, ma anche per promuovere abilità sociali, soft skills e attitudini di ricerca, nell'ottica di una formazione olistica e completa della persona.

Importo del finanziamento

€ 301.791,04

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	41.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso l'azione Next Generation Classrooms (che ha previsto un finanziamento di 301.791,04 €):

- sono state inserite nuove digital board nelle aule e nei laboratori con LIM obsolete o mancanti;
- sono stati sostituiti i notebook più datati attualmente nelle classi;
- è stato completato il cablaggio in succursale;
- è stata aggiornata l'aula magna con strumentazione per il collegamento audiovideo per consentire alle classi di partecipare alle conferenze e agli eventi anche in streaming;
- sono stati acquistati 60 iPad (30 destinati alla sede centrale e 30 alla succursale), per avere in entrambe le sedi un laboratorio mobile flessibile, utilizzabile per attività didattiche interattive, ma anche per la grafica, la ripresa e l'editing video, etc.;
- sono stati acquistati alcuni visori VR (per la sede centrale e per la succursale).

● Progetto: Verso le professioni del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Liceo Duca degli Abruzzi realizzerà quattro diversi laboratori, per favorire l'innovazione didattica sia nell'area scientifica sia in quella umanistica. Il Creative Lab, realizzato in succursale 1, mira a valorizzare e promuovere la creatività degli studenti, collegandola alle competenze e alle conoscenze specifiche sviluppate negli indirizzi scienze umane, economico-sociale e linguistico, attraverso la produzione di contenuti multimediali in italiano e in lingua straniera (priorità 2 del RAV e del PdM). Gli studenti, articolati in gruppi di lavoro, avranno a disposizione strumenti di registrazione e di montaggio audiovideo, che utilizzeranno per produrre podcast, vlog, siti web, video, etc. di natura culturale, collegati alle discipline del loro curriculum o ad altri temi di interesse. Il Math Lab, realizzato in succursale 1, intende potenziare l'apprendimento della matematica (priorità 1 del RAV e del PdM), in particolare negli indirizzi non scientifici, sviluppando un approccio ludico, dinamico, visuale e interattivo alla matematica e alle discipline STEAM. L'applicazione degli strumenti matematici e statistici a campi di ricerca concreti, collegati anche ad altre discipline del curriculum di studi, e la trasformazione dei dati in infografiche, attraverso attività sia individuali sia di gruppo, favorisce la motivazione e il superamento dell'impotenza appresa, in particolare nelle studentesse e negli studenti che hanno sperimentato numerosi insuccessi nell'area logico-matematica. Il Robotics Lab, realizzato in sede centrale, prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo in cui gli alunni potranno utilizzare i robot didattici, umanoidi, stampanti 3D, microcontrollori Arduino per ampliare le loro conoscenze su materie scolastiche come STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arti e matematica), sviluppare competenze digitali trasversali e apprendere i principi della cultura d'impresa. Il Coding Lab, realizzato in centrale, prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo in cui gli alunni potranno acquisire conoscenze e competenze in campo informatico, specificatamente nell'utilizzo di sistemi di programmazione di ricerca e di sviluppo di programmi software e app.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso l'azione Next Generation Labs (che ha previsto un finanziamento di 124.044,57 €) sono stati realizzati quattro laboratori:

- in sede centrale il Robotics Lab (che ha permesso di completare il già esistente laboratorio di robotica con ulteriore strumentazione) e il Coding Lab (che ha consentito di rinnovare il secondo laboratorio informatico presente in sede centrale, potenziando anche le attività legate al coding e al pensiero computazionale);
- in succursale è stato creato, invece, il Math Lab (per potenziare l'apprendimento della matematica, in particolare nei licei non scientifici, attraverso dispositivi digitali e interattivi) e il Creative Lab (che ha completato il precedente laboratorio multimediale, consentendo alle classi di realizzare video e podcast, anche in lingua straniera).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Verso il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'organizzazione di corsi di formazione secondo diverse modalità per la transizione al digitale. Verranno proposti corsi sia per i docenti che per il personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

amministrativo per la transizione al digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 75.418,34

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	96.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEAM Talent Lab e certificazioni linguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un'ampia varietà di corsi extracurricolari, rivolti agli studenti, per il potenziamento delle competenze STEM, in chiave orientativa rispetto alla futura



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scelta universitaria, spaziando dalla robotica educativa alla statistica e all'analisi dei dati, dalla chimica alla biologia, dall'uso creativo e artistico dell'IA e degli strumenti digitali al loro impatto sulle imprese e sul mercato del lavoro. Alcuni corsi, dedicati all'auto-orientamento attitudinale e alla scoperta dei propri talenti, saranno realizzati nella modalità STEAM Talent Lab, descritta nell'ultimo aggiornamento del PTOF. Saranno inoltre attivati, sempre per gli studenti, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo) funzionali all'ottenimento delle relative certificazioni. Sarà prevista, infine, la presenza di un docente madrelingua inglese, in orario curricolare e in compresenza con il docente della disciplina, in alcune classi degli indirizzi di studio non linguistici, per potenziare le competenze di listening e speaking. Verranno al contempo attivati dei corsi di lingue e di metodologia CLIL rivolti ai docenti, per consentire l'acquisizione di certificazioni linguistiche e stimolare l'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 185.142,95

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

All'interno del sistema formativo italiano, i licei promuovono negli studenti tre doti fondamentali:

- a) un'interpretazione critica, attenta e consapevole della realtà, in vista della promozione della centralità della persona;
- b) la problematizzazione e l'integrazione dei diversi saperi;
- c) l'organizzazione prospettica della conoscenza, intesa come divenire storico del pensiero umano.

La presenza, all'interno del nostro Istituto, di cinque diversi indirizzi (dalle scienze umane all'economico-sociale, dal linguistico allo scientifico e alle scienze applicate) rende il Duca degli Abruzzi un vero e proprio campus liceale nel cuore di Treviso, capace di coniugare la tradizione con la modernità, seguendo l'evoluzione costante delle conoscenze, anche attraverso il dialogo fecondo tra discipline umanistiche e scientifiche.

Particolare attenzione è dedicata alle modalità didattiche innovative, che rendono le studentesse e gli studenti parte attiva nelle lezioni, al loro benessere psicologico e sociale, all'inclusione e all'apertura al territorio, anche attraverso la creazione di reti e partenariati importanti, con enti pubblici, aziende, fondazioni e associazioni.

Accanto alla passione per la cultura e il sapere, il Duca degli Abruzzi, che ospita oltre 2.000 studenti ed è quindi una delle scuole superiori più grandi d'Italia, offre ai suoi allievi più di 40 progetti, aperti a tutti gli indirizzi, che spaziano dalla ricerca scientifica laboratoriale al teatro e alla scrittura autobiografica, dagli sportelli per il recupero delle carenze disciplinari alla consulenza psicologica, dai giochi di matematica e fisica alla formazione digitale contro il cyberbullismo, dal videomaking al volontariato, dall'ECDL alle attività sportive in ambiente naturale.

L'obiettivo è accompagnare le ragazze e i ragazzi verso il loro futuro, aiutandoli a diventare se stessi e favorendo, infine, una scelta universitaria consapevole e coerente con i propri interessi e attitudini, attraverso uno specifico percorso di orientamento, che coinvolge anche le università, e grazie ai PCTO, che consentono agli studenti di mettersi in gioco, di sviluppare preziose soft skills e di conoscere nuovi profili professionali.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore complessivo di 33 ore annuali.

Il programma dettagliato di educazione civica viene definito dai singoli consigli di classe, valorizzando anche i contenuti già presenti nella programmazione curricolare e alla luce delle proposte elaborate a livello di Istituto.

Approfondimento

Per una descrizione più dettagliata dei percorsi di studio attivi nell'Istituto, si rimanda al sito istituzionale del Liceo:

<https://www.liceoduca.edu.it/>

1) LICEO LINGUISTICO

Nell'Istituto si insegnano l'Inglese, il Francese, il Russo, lo Spagnolo e il Tedesco. Dal terzo anno è inoltre previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina scientifica o umanistica del piano di studi. La dimensione formativa globale è assicurata dal contributo delle varie componenti del piano di studi: letterario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica. La preparazione culturale e professionalizzante è rafforzata dai soggiorni linguistici e dagli scambi nei Paesi in cui si parlano le lingue studiate, utili per introdursi nel contesto delle nuove realtà e possibilità aperte dall'Unione Europea.



L'Istituto organizza i corsi preparatori all'esame di certificazione, per tutte le lingue studiate.

Per chi studia Francese è possibile seguire il percorso ESABAC, che prevede il conseguimento della doppia maturità liceale: italiana e francese. L'Istituto aderisce, inoltre, alla rete R.I.T.A. (Russia and Italy transnational action), formata dalle scuole in cui la lingua russa è insegnata curricularmente.

Il corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, con attitudine per le lingue, dotati di curiosità per le culture straniere e di volontà di riflettere sui processi comunicativi.

Il superamento dell'Esame di Stato, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-----	-----	-----
I Lingua straniera	4 (1c)	4 (1c)	3 (1c)	3 (1c)	3 (1c)
II Lingua straniera	3 (1c)	3 (1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
III Lingua straniera	3 (1c)	3 (1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
Storia dell'arte	-----	-----	2	2	2
Storia & Geografia	3	3	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	2	2	2
Storia	-----	-----	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-----	-----	2	2	2



Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

(1c) 1 ora in compresenza coll'insegnante di madre lingua

2) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane approfondisce i temi e le teorie della costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia, dell'antropologia, della psicologia, della sociologia, della pedagogia e del diritto. Fornisce inoltre le competenze necessarie per cogliere la complessità, anche in chiave progettuale, dei processi formativi, educativi e interculturali. La sua caratterizzazione, nella polivalenza degli sbocchi professionali, si coglie in riferimento agli aspetti relazionali e comunicativi del mondo contemporaneo. Le scienze umane sono integrate da una solida preparazione linguistica, anche con la presenza del Latino, e matematico-scientifica.

Il corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, interessati all'analisi e all'approfondimento nell'ambito psico-sociologico e socio-politico, nonché con propensione al mondo della formazione, sia dell'infanzia che adulta, e curiosità per le scienze della comunicazione.

Il superamento dell'Esame di Stato, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO



Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	----	----	----
Storia	----	----	2	2	2
Filosofia	----	----	3	3	3
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	----	----	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	----	----	----
Storia dell'arte	----	----	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia



3) LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo Economico-Sociale (L.E.S.) asseconda la vocazione degli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell'ambito giuridico, economico e sociale. Permette di cogliere i nessi tra le diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, in chiave locale e globale. Il piano di studio è irrobustito dal legame fecondo tra preparazione scientifica e conoscenze linguistiche e offre chiavi di lettura particolarmente efficaci della realtà contemporanea. Gli sbocchi professionalizzanti sono numerosi, sia nell'ambito dei servizi alla persona, sia in quello gestionale-manageriale, ma anche nel settore delle relazioni pubbliche.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di analisi e sintesi, interesse per la ricerca sperimentale nell'ambito dei processi sociali ed economici e della evoluzione giuridica.

Il superamento dell'Esame di Stato, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Storia	-----	-----	2	2	2



Filosofia	----	----	2	2	2
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	----	----	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	----	----	----
Storia dell'arte	----	----	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

4) LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le competenze, anche metodologiche ed espressive, per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, in chiave ipotetico-deduttiva e tecnico-applicativa. Il ricco sostrato culturale, coniugato con la centralità del metodo laboratoriale, permette un'ampiezza di sbocchi professionalizzanti, in settori centrali per l'innovazione del Paese e il suo raccordo con la ricerca scientifica internazionale.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di riflessione e di indagine, interesse per la ricerca scientifica, disposizione critica.



Il superamento dell'Esame di Stato, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia	-----	-----	2	2	2
Filosofia	-----	-----	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5) LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate si rivolge allo studente interessato a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, fornendo lo sviluppo di competenze particolarmente avanzate in campo scientifico-tecnologico, con particolare riferimento alle scienze



matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatiche e alle loro applicazioni. Gli studenti, guidati da docenti di comprovata esperienza nel campo della metodologia laboratoriale, potranno apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio ed utilizzando gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici.

Nel liceo scientifico delle Scienze Applicate, all'interno della maggior parte delle classi si sta sperimentando un curriculum digitale ovvero un percorso di apprendimento che si sviluppa in modo coerente e progressivo lungo tutti gli anni scolastici del corso di studi, sfruttando al meglio le potenzialità delle tecnologie digitali, rapportate all'età dei discenti. Il lavoro proposto nelle classi diventa un apprendimento attivo e coinvolgente, fatto attraverso attività pratiche ma non prive di riflessione e meta riflessione sul proprio agire da parte degli studenti. Il tema scelto ha una valenza interdisciplinare e permette agli studenti una visione di insieme delle discipline connesse a quel tema. Il lavoro di gruppo attraverso la condivisione di nuovi strumenti e tecnologie digitali ha portato come conseguenza ad un esercizio di competenze digitali, sociali, nonché ad esercizio del pensiero critico, della creatività e innovazione. Tutto questo a partire dalle risorse e da strumenti accessibili a tutti gli studenti in relazione all'età con un innalzamento progressivo delle competenze richieste per svolgere le attività stesse, commisurate alla maturità degli studenti. Da un paio d'anni i lavori prodotti dagli studenti vengono presentati alle famiglie, al pubblico e agli attori del territorio in un evento chiamato Applicando, a completamento di un percorso che è durato tutto l'anno scolastico.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di riflessione e di indagine, interesse per la ricerca scientifica, disposizione critica. Il superamento dell'Esame di Stato, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	2	2	2



Storia	----	----	2	2	2
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CURVATURE, PERCORSI E POTENZIAMENTI

Il Liceo Duca degli Abruzzi offre agli studenti, oltre ai cinque indirizzi di studio ordinari, alcuni ulteriori percorsi di approfondimento, interni agli indirizzi principali:

- la Curvatura biomedica (percorso pomeridiano attivabile per gli studenti del Liceo scientifico tradizionale e del Liceo delle scienze applicate)
- il Percorso ESABAC (sezione del Liceo linguistico)
- il Liceo matematico (sezione del Liceo scientifico tradizionale)

CURVATURA BIOMEDICA (Liceo scientifico)



tradizionale e Liceo delle scienze applicate)

In data 21 marzo 2017, presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri hanno sottoscritto un protocollo che ha reso nazionale il percorso "Biologia con curvatura biomedica".

Con successivo protocollo 1211/30-08-2018, un Decreto Dipartimentale MIUR ha individuato, a seguito di un bando nazionale, il Liceo "Duca degli Abruzzi" quale unico liceo del Veneto (assieme allo Scientifico "Cornaro" di Padova, selezionato lo scorso anno) in cui attivare il percorso di potenziamento a partire dall'anno scolastico 2018-2019, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Provinciale.

Il nostro Liceo, facendo parte della rete nazionale dei licei biomedici, formalizzati con appositi decreti ministeriali, è stato inserito nella sperimentazione di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 275/99, concernente iniziative finalizzate all'innovazione metodologico didattica. Il percorso è passato quindi dalla fase della cosiddetta "curvatura" a quella della "sperimentazione" riconosciuta con apposito decreto a firma del Ministro e propedeutica alla regolamentazione del percorso dopo un periodo di monitoraggio con l'avallo degli USR.

Si tratta di un percorso didattico unico in Italia nella struttura e nei contenuti. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e altre facoltà di ambito sanitario, e per avere le necessarie basi conoscitive in vista di corsi universitari tanto impegnativi e selettivi.

Ha una durata triennale, per un totale di 150 ore, con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; l'accertamento delle competenze acquisite avverrà in itinere in laboratorio attraverso la simulazione di "casi".

L'Ordine provinciale dei Medici si riserva di anno in anno di attivare un nuovo triennio, tenendo conto della situazione contingente.

Quadro orario



Materie	III anno	IV anno	V anno
Biologia (docenti del liceo)	20	20	20
Inquadramento clinico delle più comuni patologie degli apparati trattati inclusi i casi clinici esemplificativi (esperti medici individuati dall'Ordine Provinciale)	20	20	20
Attività laboratoriali presso strutture sanitarie (ASL)	10	10	10
Tot. ore annuali	50	50	50

L'attività si svolge in orario pomeridiano con docenti ed esperti medici per gruppi interclasse e coinvolge gli studenti delle classi terze del liceo scientifico e dell'opzione scienze applicate.

Il percorso è facoltativo per gli allievi, ma la frequenza è obbligatoria una volta siglato il patto formativo.

È previsto un voto aggiuntivo in pagella per i tre anni (= biologia medica, il cui voto non viene inserito nel calcolo della media) e il riconoscimento specifico del diploma all'Esame di Stato.

Modalità di individuazione degli studenti

I gruppi sono formati da un massimo di 30 studenti, che aderiscono siglando il patto formativo.

È prevista la creazione di una graduatoria di merito in caso di surplus di adesioni (il punteggio viene calcolato sommando la media di promozione allo scrutinio conclusivo di classe seconda, il voto di scienze nello scrutinio conclusivo e il voto di condotta).

ESABAC (Liceo linguistico)



L'ESABAC è un percorso interno al nostro Liceo linguistico e consente di raggiungere un doppio diploma (Esame di Stato Italiano/Baccalauréat francese) rilasciato alla fine di un percorso di formazione a seguito di accordo Francia-Italia.

Il progetto prevede l'acquisizione di:

- una competenza linguistica di livello B2 del CECRL, caratterizzata da una fluidità e autonomia comunicativa sui contenuti culturali previsti dal programma di formazione;
- contenuti culturali specifici trattati nel corso degli ultimi tre anni del liceo e riguardanti:
 - un programma di lingua e letteratura francese;
 - un programma di storia in lingua francese (DNL) che si integrano e completano con i programmi di storia e letteratura italiana permettendo così di mettere in luce le relazioni tra i contenuti di diverse discipline, gli aspetti di continuità e rottura;
 - una competenza metodologica che permetta di analizzare e produrre diverse forme di testi scritti strutturati, coerenti e corretti.

Le prove d'esame integrate all'Esame di Stato comprendono:

- un'ulteriore prova scritta, della durata di sei ore, di lingua e letteratura francese (4 ore) e di storia (2 ore)
- un colloquio orale in francese sui contenuti del programma di letteratura Esabac dell'ultimo anno; tale colloquio fa parte del colloquio generale.

La prova scritta di letteratura francese prevede la scelta tra:

- l'analisi di un testo di letteratura francese dal 1850 ad oggi (commentaire dirigé);
- la redazione di breve saggio redatto a partire da un insieme di testi e documenti iconografici proposti, appartenenti alla letteratura francese e italiana e scelti in un periodo che va dal Medioevo ai giorni nostri (essai sur corpus).

La prova scritta di storia in francese verte sul periodo dal 1920 ad oggi e propone la scelta tra:

- la redazione di una composizione su un soggetto proposto;
- lo studio e l'analisi di un insieme di documenti scritti e iconografici.



Ulteriori informazioni sul percorso ESABAC sono pubblicate nella pagina dedicata del Ministero:
<https://www.miur.gov.it/esabac>

LICEO MATEMATICO (Liceo scientifico tradizionale)

Il progetto Liceo Matematico è una sperimentazione didattica di potenziamento della matematica e di valorizzazione dell'unitarietà del sapere attraverso l'interdisciplinarietà.

Il Liceo Matematico ha l'obiettivo di

- educare ad essere curiosi verso la matematica e più in generale verso la cultura scientifica
- incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche
- favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica nell'ottica di:

una formazione culturale completa ed equilibrata;

aumentare la consapevolezza di ciò che si sta studiando.

Il percorso è riservato al solo Liceo Scientifico, nella fattispecie a sezioni dedicate.

Principi e metodologia didattica

Le attività si svolgono in ore aggiuntive rispetto a quelle curricolari. Queste attività sono dedicate ad approfondire e a consolidare i contenuti dei programmi di matematica e a sperimentare attività interdisciplinari in cui la matematica è intesa come collante culturale tra le diverse discipline e come strumento per osservare il mondo. Le ore di potenziamento hanno carattere laboratoriale ("Learning by doing": la matematica diventa scoperta dei modelli matematici dietro la realtà) e prevedono l'uso sistematico di metodologie e tecnologie didattiche, anche di carattere fortemente innovativo.

Il Liceo Matematico si caratterizza per una forte collaborazione tra docenti universitari e docenti di scuola, in ambo i casi non solo di matematica. La collaborazione si esplica attraverso l'organizzazione di incontri periodici mirati a progettare e discutere percorsi laboratoriali da sperimentare e realizzare nelle classi su temi specifici, attività in compresenza e seminari di formazioni docenti. La Scuola ha stipulato un accordo, sotto forma di Protocollo d'Intesa, con il Dipartimento di Matematica, con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova e da quest'anno inizierà a collaborare anche



con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Padova.

Quadro orario

Il Liceo matematico prevede alcune ore aggiuntive di matematica e fisica, utilizzando l'organico di potenziamento presente nel nostro Istituto. Sarà quindi possibile mantenere attivo il percorso finché saranno a disposizione ore di potenziamento utilizzabili.

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia	-----	-----	2	2	2
Filosofia	-----	-----	3	3	3
Matematica *	5+1	5+1	4+1	4+1	4+1
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	29	29	31	31	31

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Curricolo di Istituto

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum generale delle diverse discipline, con il riferimento ai nodi essenziali, è pubblicato nel sito istituzionale della scuola:

<https://www.liceoduca.edu.it/>

Approfondimento

Il curriculum generale delle diverse discipline, con i nodi essenziali previsti, è pubblicato nel sito istituzionale della scuola:

<https://www.liceoduca.edu.it/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEAM Talent Lab (STEAM T-Lab)**

La presente proposta è finalizzata sia al potenziamento delle competenze STEM e anche nella sua estensione STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) che all'orientamento e auto-orientamento secondo quanto raccomandato dalle linee guida PNRR STEM e Orientamento, con particolare riguardo per l'art.1 linee guida Orientamento, in cui si fa esplicito riferimento ai "Talent degli studenti" e alle pari opportunità (rif. Linee guida STEM).

La proposta si concretizza nella realizzazione di una serie di attività laboratoriali denominate STEAM Talent Lab, appositamente progettate e strutturate per permettere agli studenti di potenziare le competenze STEAM ed indagare le proprie attitudini, diventando così momenti di orientamento ed auto-orientamento.

Gli STEAM T-Lab saranno strutturati in tre fasi (insegnamento del docente-apprendimento esperienziale –presentazione dell'output prodotto e valutazione degli esperti. Saranno realizzati laboratori del talento per le scienze naturali e biologiche, per le scienze matematiche (fisica, matematica, astronomia), per l'ingegneria (laboratori di robotica ed automazione), per l'utilizzo delle tecnologie informatiche anche in ambito umanistico. I laboratori permetteranno di lavorare alle intelligenze multiple (Gardner) di riferimento,



dalla logica matematica alla naturalistica e saranno progettati per lavorare ed indagare le inclinazioni di pensiero analitico, pratico e creativo (Sternberg). Tutti i laboratori produrranno un output che potrà essere il “capolavoro” da registrare all’interno dell’e-portfolio, se giudicato un prodotto di talento dall’esperto valutatore. I laboratori di talento saranno un momento di incontro e relazione con esperti esterni (professionisti) negli ambiti STEAM dell’agire umano professionale e quindi un momento di orientamento e di PTCO allo stesso tempo.

I laboratori saranno condotti dal docente esperto disciplinare (interno o esterno) e dal docente tutor, il quale avrà il compito di facilitatore ed osservatore delle evidenze di talento che emergeranno dagli studenti. Il sistema di osservazione sarà strutturato a fattori, indicatori ed evidenze secondo i 3 fattori motivazione, relazione ed intelligenza multipla. La standardizzazione permetterà di raccogliere dati uniformi sulle evidenze dei talenti degli studenti. Sarà utilizzata una particolare app che permetterà l’osservazione, l’archiviazione e l’elaborazione del portfolio di talento di ciascun studente. Questo strumento faciliterà la trasposizione all’interno dell’e-portfolio, oltre a dare in output l’elaborazione dei dati che permetterà ai docenti di studiare le inclinazioni degli studenti nei momenti di incontro finale dei consigli di classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’acquisizione di competenze, in particolare nell’ambito STEM, può essere valutata



attraverso l'utilizzo di compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte e osservazioni sistematiche. Questi approcci favoriscono una valutazione più significativa e mirata delle competenze degli studenti, consentendo loro di dimostrare le loro conoscenze e abilità in contesti rilevanti e realistici.

Alla luce delle azioni che si intendono attivare gli obiettivi necessari per la valutazione delle competenze stem possono essere descritti dai seguenti indicatori:

1.Promuovere l'interdisciplinarietà: Invece di affrontare le discipline scientifiche in modo separato, il STEM cerca di integrare le conoscenze e le competenze di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in contesti reali e applicati.

2.Sviluppare competenze critiche: Gli studenti coinvolti in programmi STEM sono incoraggiati a pensare criticamente, risolvere problemi in modo creativo e applicare il pensiero logico e analitico alle sfide del mondo reale.

3.Incentivare la curiosità e l'apprendimento attivo: I programmi STEM cercano di coltivare la curiosità degli studenti e incoraggiare l'apprendimento attivo attraverso esperimenti, progetti e applicazioni pratiche.

4.Promuovere la comprensione scientifica: stimolare la conoscenza scientifica e la comprensione dei principi fondamentali della scienza.

5.Sviluppare competenze tecnologiche: aiutare gli individui a sviluppare competenze pratiche nell'uso della tecnologia, inclusa la comprensione dei concetti informatici e delle applicazioni tecnologiche.



6. Incentivare l'ingegneria e la progettazione: favorire la creatività e la risoluzione dei problemi attraverso l'ingegneria e la progettazione.

7. Potenziare le competenze matematiche: migliorare le capacità matematiche degli studenti e mostrare come queste competenze sono applicate in diversi contesti.

8. Promuovere l'innovazione: incentivare la creatività e l'innovazione attraverso l'applicazione di concetti scientifici e tecnologici.

9. Affrontare sfide globali: utilizzare le competenze STEM per affrontare le sfide globali, come cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, energia sostenibile e altro ancora.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento formativo per la classe prima prevede:

- attività di accoglienza, in particolare nelle prime settimane dell'anno scolastico, per creare relazioni positive all'interno della classe e per conoscere l'Istituto e le sue regole;
- attività di riflessione sul proprio metodo di studio e sulle strategie cognitive per affrontare al meglio il percorso scolastico, anche attraverso i feedback del docente e l'esame delle prove corrette;
- attività legate ai programmi disciplinari, volte alla conoscenza di sé e del percorso scolastico intrapreso e a potenziare le competenze decisionali e la capacità di lavoro in gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per la classe prima prevede:

- attività di riflessione sul proprio metodo di studio e sulle strategie cognitive per affrontare al meglio il percorso scolastico, anche attraverso i feedback del docente e l'esame delle prove corrette;
- attività legate ai programmi disciplinari, volte alla conoscenza di sé e del percorso scolastico intrapreso e a potenziare le competenze decisionali e la capacità di lavoro in gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo per la classe terza, integrato con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:

- attività di formazione sulla sicurezza;
- attività per conoscere le professioni, legate in particolare al proprio profilo di indirizzo;
- attività per conoscere se stessi (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Il modulo di orientamento formativo per la classe quarta, integrato con i Percorsi per le



Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:

- attività per conoscere le professioni, legate in particolare al proprio profilo di indirizzo;
- attività per conoscere se stessi (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per conoscere l'università e i percorsi post-secondari collegati ai propri interessi e ai propri talenti;
- attività per conoscere il mercato del lavoro e le professioni del futuro;
- attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Il modulo di orientamento formativo per la classe quinta, integrato con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:



- attività per conoscere se stessi e per scegliere in modo consapevole il proprio futuro (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per conoscere l'università e i percorsi post-secondari collegati ai propri interessi e ai propri talenti;
- attività per conoscere il mercato del lavoro e le professioni del futuro;
- attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO - I progetti del Liceo Duca degli Abruzzi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo ha elaborato un ampio e dettagliato piano per la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), inizialmente denominati ASL ed introdotti nell'ordinamento dei trienni di tutti i Licei con la Legge 107/2015.

Questi percorsi rappresentano un'opportunità di apprendimento e di orientamento per lo studente. I PCTO liceali hanno, infatti, valore eminentemente orientativo, più che di inserimento diretto nel mondo del lavoro, avendo di mira la scelta universitaria più che professionale.

Progettazione PCTO per tutti i licei dell'Istituto

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti obiettivi e attività comuni all'intero Istituto, come linee guida per la progettazione dei PCTO e dei moduli di orientamento, che saranno poi declinati a livello operativo dai gruppi di lavoro di indirizzo e, infine, dai singoli consigli di classe.

Area	Obiettivi delle attività	Terza	Quarta	Quinta
------	--------------------------	-------	--------	--------



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

		(almeno 30 ore)	(almeno 30 ore)	(almeno 30 ore)
Formazione sulla sicurezza	Conoscere le norme e le procedure necessarie per garantire la sicurezza (formazione generale e specifica).	X		
Conoscere le professioni	Conoscere alcune delle professioni legate al proprio profilo di indirizzo, anche attraverso: <ul style="list-style-type: none">• database e atlanti delle professioni;• incontri con professionisti o esperti esterni;• laboratori o workshop che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti;• collaborazioni con enti e servizi del territorio;• percorsi di co-progettazione condivisi con gli studenti, anche in vista della creazione di un prodotto o di un servizio per la scuola o per il territorio;• eventuali visite aziendali;• eventuali attività di impresa simulata.	X	X	
Conoscere se stessi	Conoscere i propri punti di forza e di debolezza, le proprie passioni e i propri interessi, per scegliere in modo consapevole il proprio futuro. Saper redigere un proprio bilancio delle competenze, alla luce delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche e delle otto competenze chiave europee di cittadinanza. Saper compilare il proprio Curriculum vitae in formato europeo (classe quinta).	X	X	X



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Conoscere l'università e i percorsi post-secondari	<p>Conoscere i principali percorsi formativi post-secondari collegati ai propri interessi e ai propri talenti, gli enti di formazione del territorio, le principali opportunità di formazione a livello nazionale e internazionale, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• siti istituzionali degli enti di formazione;• database statistici e ricerche comparative sull'efficacia e la qualità dei percorsi formativi offerti dai diversi atenei;• colloqui e incontri con ex studenti del liceo e con altri studenti impegnati in percorsi di formazione post-secondari;• incontri con rappresentanti e docenti delle università;• open day universitari e TOLC. <p>Conoscere le modalità di iscrizione ai corsi universitari o di formazione post-diploma e individuare modalità efficaci per la preparazione ad eventuali test di ammissione.</p>		X	X
Conoscere il mercato del lavoro	<p>Conoscere il mercato del lavoro attuale e le possibili professioni del futuro, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• database aggiornati sulle prospettive occupazionali;• incontri di formazione e di orientamento al lavoro, anche con enti esterni;• eventuali stage.		X	X
Sviluppare competenze trasversali	<p>Saper lavorare in gruppo, in modo attivo e collaborativo, in vista di un obiettivo comune.</p> <p>Saper gestire un progetto, dalla fase ideativa</p>	X	X	X



	alla sua realizzazione finale.			
	Saper comunicare in modo efficace e coinvolgente, anche attraverso un uso consapevole dei nuovi media.			
	Sviluppare la propria autostima, l'empatia, il senso di responsabilità e la resilienza.			

I PCTO NEI CINQUE INDIRIZZI

I progetti dei cinque indirizzi liceali perseguono, quindi, obiettivi comuni, ma tengono conto anche dello specifico profilo d'uscita, in coerenza con il Supplemento Europass al Certificato di ciascuno di essi.

Le competenze trasversali fanno parte del bagaglio che ogni studente europeo deve avere per potersi muovere nel mondo accademico e lavorativo. Il Consiglio d'Europa del 22/05/2018 raccomanda, oltre alle competenze disciplinari (alfabetica-funzionale, multilinguistica, STEM, digitale), quattro competenze trasversali:

- Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tali competenze includono le abilità denominate "soft skills": autonomia, flessibilità, gestione delle informazioni, risoluzione dei problemi, lavorare in squadra, etc.

Attraverso i progetti di classe ed individuali, tali competenze vengono coltivate, sviluppando al contempo l'autoconsapevolezza dello/a studente/essa senza la quale non sono possibili un'efficace auto-orientamento né una scelta futura coerente con il proprio profilo personale.



Qui di seguito alcune competenze distintive di ciascun indirizzo liceale.

Competenze del Liceo scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze del Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello



sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca
- scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze del Liceo delle Scienze Umane:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-sociale

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1 ;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;



- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Gli studenti possono essere, inoltre, autonomi promotori di tirocini estivi ed esperienze individuali, purché su autorizzazione del consiglio di classe, con corretta convenzione e con formazione sulla sicurezza. Questa modalità può avere carattere compensativo in presenza di particolari necessità, per esempio nei casi di mobilità internazionale, malattia prolungata, trasferimento da altra scuola, etc.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina dedicata ai PCTO del sito istituzionale del Liceo:

<https://www.liceoduca.edu.it>

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuta l'attività svolta dallo studente, tenendo conto della valutazione dell'eventuale tutor esterno, del tutor interno e della qualità del lavoro prodotto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. Progetti per l'inclusione e il benessere degli studenti

La presente area progettuale raccoglie le iniziative rivolte all'inclusione di tutti gli studenti, tenendo conto dei loro specifici bisogni educativi, il supporto alle situazioni di disagio psico-sociale e la prevenzione di comportamenti a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ciascun progetto appartenente a quest'area persegue le specifiche finalità indicate nella scheda descrittiva (presente nel sito web istituzionale del liceo), assieme all'obiettivo comune di favorire il benessere, dal punto di vista psicologico e sociale, di tutti gli studenti.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>



● 2. Progetti per l'orientamento

La presente area progettuale raccoglie le iniziative rivolte all'orientamento in entrata e in uscita dal nostro Liceo e le attività di accoglienza dei nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti mirano a favorire una maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta del loro percorso formativo sia in ingresso (dal primo ciclo alla scuola superiore) sia in uscita (dalla scuola superiore all'università).

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 3. Progetti per il recupero degli apprendimenti

La presente area progettuale raccoglie gli interventi destinati al sostegno, al recupero e al potenziamento delle fragilità riscontrate, attraverso sportelli SOS, corsi di riallineamento, corsi di recupero, etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti mirano a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, offrendo strumenti per sostenere gli studenti più fragili.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 4. Progetti per la cittadinanza responsabile e partecipata

In questa area progettuale vengono raccolte le iniziative volte alla formazione di cittadini competenti e attivi, capaci di partecipare alla vita democratica del nostro Paese, con particolare



attenzione allo sviluppo dello spirito di volontariato e al senso profondo della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I progetti afferenti a quest'area mirano a formare i futuri cittadini, promuovendo lo sviluppo di comportamenti responsabili e prosociali.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 5. Progetti scientifici, matematici e STEM

Questa area progettuale raccoglie le attività di potenziamento e approfondimento delle competenze scientifiche, matematiche e di ricerca sperimentale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere le eccellenze presenti nel nostro Istituto e favorire al contempo un approccio laboratoriale alle discipline scientifiche, capace di sollecitare l'interesse anche degli allievi che incontrano tradizionalmente alcune difficoltà in queste materie.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 6. Progetti umanistici, linguistici e artistici

In questa area progettuale vengono raccolte le iniziative volte a promuovere le competenze linguistiche, artistiche e collegate alla cultura umanistica, anche attraverso un approccio creativo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti puntano a sviluppare le competenze linguistiche, sia nella lingua madre sia nelle lingue straniere, attraverso attività che coinvolgono gli studenti anche dal punto di vista emotivo, oltre che cognitivo. Viene promossa inoltre, in senso ampio, la cultura umanistica, valorizzando inoltre le competenze artistiche e creative presenti negli studenti.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 7. Progetti per le competenze digitali e multimediali

La presente area progettuale comprende le iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (rispetto al quale ulteriori informazioni vengono fornite nello specifico capitolo del PTOF), ma anche tutte le attività volte a favorire l'uso competente e consapevole delle nuove tecnologie da parte degli studenti sia come fruitori sia come creatori di contenuti multimediali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I progetti mirano da un lato a favorire le competenze digitali degli studenti, per renderli non solo fruitori passivi ma anche creatori attivi di contenuti multimediali, dall'altro consolidano una didattica in grado di utilizzare i nuovi linguaggi digitali come strumento e vettore di trasmissione culturale.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 8. Progetti sportivi e per il potenziamento delle attività motorie

In questa area progettuale vengono raccolte le principali iniziative per sostenere e valorizzare lo sport e le attività all'aria aperta, al fine di educare il corpo assieme alla mente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I progetti mirano a promuovere negli studenti uno stile di vita sano, permettendo la conoscenza di nuovi sport e valorizzando lo sviluppo del corpo assieme a quello della mente.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

Oltre a questi specifici progetti sportivi, l'Istituto è dotato di un Centro Sportivo Scolastico, attraverso il quale i docenti di scienze motorie organizzano, programmano e gestiscono le attività sportive non curricolari (ad es. tornei interni di istituto) ed i campionati studenteschi (organizzati dal Ministero dell'istruzione).

Le attività del C.S.S si propongono di evidenziare il ruolo formativo ed educativo dell'attività motoria, con il duplice obiettivo di consolidare negli studenti la corretta percezione della pratica sportiva, finalizzata prevalentemente al benessere psico-fisico, e, allo stesso tempo, stimolare un sano agonismo, dopo aver acquisito le necessarie abilità tecnico-sportive.

● 9. Progetti per l'aggiornamento e l'innovazione della didattica

Questa sezione raccoglie i progetti per l'aggiornamento e l'innovazione didattica, dal punto di



vista pedagogico, metodologico e tecnologico, per favorire un apprendimento attivo e centrato sullo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche favorisce la motivazione degli studenti e l'efficacia dell'apprendimento.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Un profilo digitale per ogni docente

Email istituzionale
IDENTITA'
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'account G Suite for Education è attivata per tutto il personale scolastico oltre che per tutti gli alunni dell'istituto

Titolo attività: · Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Canone di
connettività
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule delle sedi dell'istituto sono collegate alla rete internet. Sono inoltre disponibili al personale scolastico dei voucher per la connettività alla rete WLAN dell'istituto.

Titolo attività: · Ambienti per la didattica digitale integrata

Laboratori
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Vademecum
sull'uso del
cellulare e dei
dispositivi
elettronici e digitali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vedi documento <https://www.liceoduca.edu.it/wp->



Ambito 1. Strumenti Attività

a scuola

SPAZI E AMBIENTI

PER

L'APPRENDIMENTO

content/uploads/downloads/2021/04/Vademecum_uso_cellulare_e_dispositivi_elettronici.pdf

Titolo attività: · Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione

amministrativa

AMMINISTRAZIONE

DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'area amministrativa utilizza il sistema di gestione documentale della piattaforma ARGO SOFTWARE

Titolo attività: · Strategia "Dati della scuola"

Strategia

AMMINISTRAZIONE

DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il portale dell'istituto e piattaforma ARGO

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Indicatori di valutazione
per le competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Sportello digitale per gli
studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Creazione e certificazione di diversi format di percorsi didattici digitali

Titolo attività: Ora di cittadinanza digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo di open source

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello digitale per i docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Titolo attività: Presenza
dell'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Codici comportamentali
in rete sul sito della scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formazione online e
aggiornamenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Monitoraggio da parte
del Comitato Tecnico Scientifico
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI - TVPM010001

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche sono forme di accertamento dei livelli di conoscenza, comprensione, rielaborazione, applicazione, analisi e sintesi. Perché possano essere realmente rappresentative del processo di apprendimento, si avvalgono di tipologie differenti di prove.

Ogni disciplina poggia su criteri particolari nella selezione delle tipologie di verifica, nella somministrazione delle prove, nella loro correzione, misurazione e valutazione.

Nondimeno, le differenti esigenze disciplinari possono essere ricondotte ad alcune caratteristiche comuni, distinguendo, ad esempio, tra verifica formativa, che promuove dinamiche metacognitive e di autovalutazione, e verifica sommativa, utile per definire il profitto individuale degli studenti e i risultati della classe. I docenti non sono chiamati solo a valutare singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento. Fanno perciò parte integrante dello spettro valutativo indicatori quali l'interesse, la costanza nell'impegno e la partecipazione attiva e propositiva.

L'Istituto si propone la massima trasparenza del processo valutativo, in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere la propria posizione rispetto al percorso di apprendimento. Nelle sue linee fondamentali, il percorso valutativo si definisce come segue:

a. Il Collegio dei Docenti delibera:

- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e la non promozione.

b. Il Dipartimento Disciplinare:

- traduce le indicazioni del Collegio nei livelli di ciascuna disciplina (individuando criteri comuni ed elaborando, ad esempio, griglie specifiche per la correzione delle prove d'esame);
- indica gli standard minimi e i nuclei essenziali di apprendimento.

c. Il docente:

- applica quanto stabilito dal Collegio e dal proprio Dipartimento, rapportandolo al contesto della



classe;

- propone in sede di scrutinio una valutazione per ogni singolo studente, in modo coerente con quanto esplicitato nel piano di lavoro personale, anche a livello di obiettivi prefissati di apprendimento.

d. Lo studente e la famiglia conoscono:

- la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza;
- i criteri di valutazione utilizzati per le verifiche;
- i criteri stabiliti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe - ma anche ciascun insegnante in relazione alla propria materia - dovrà tenere presenti i seguenti aspetti generali prima di esprimere o di votare il giudizio finale:

- gli obiettivi raggiunti (sia educativi sia di profitto) in relazione a quanto previsto dagli standard istituzionali e ministeriali (valore criterioale);
- gli obiettivi raggiunti dalla media della classe in relazione a quanto stabilito dalle programmazioni del consiglio di classe e di ciascuna materia (valore normativo);
- gli obiettivi raggiunti tenendo conto dei progressi effettuati rispetto ai precedenti livelli iniziali (valore autocomparativo).

Nel definire gli standard minimi per le prestazioni in fase di verifica sommativa, ogni Dipartimento processa la didattica generale in termini di didattica disciplinare. Si possono ricondurre le diverse scelte a questi macro-indicatori e descrittori di valutazione*:

Prova nulla 1-2 : Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione.

Molto negativo 3 : L'allievo possiede conoscenze gravemente lacunose e limitate qualitativamente e non le sa usare in modo adeguato rispetto al compito. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze e ad elaborare argomentazioni pertinenti. Il linguaggio può presentare errori gravi, frequenti e significativi, che compromettono l'efficacia della comunicazione.

Gravemente insufficiente 4 : L'allievo possiede conoscenze imprecise e frammentarie e svolge le attività proposte in modo incerto e approssimativo. Ha una forte difficoltà nell'organizzare le informazioni e nell'individuare i dati utili per lo svolgimento del compito assegnato. La capacità di argomentazione e di rielaborazione è molto scarsa. L'espressione può presentare errori anche gravi e non si avvale dei linguaggi specifici delle discipline.

Insufficiente 5 : L'allievo possiede una base modesta e parziale di conoscenze, che non sa organizzare autonomamente, e necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per



perseguire l'obiettivo di apprendimento. La capacità di argomentazione è scarsa e poco coerente. L'espressione linguistica non è sempre chiara e corretta, con limitata proprietà lessicale.

Sufficiente 6: L'allievo possiede le conoscenze essenziali e indispensabili, anche se talvolta superficiali, per raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, riproducendo situazioni che già conosce, con ridotta autonomia procedurale e con capacità argomentativa limitata. Comunica in modo semplice, ma globalmente comprensibile e corretto.

Discreto 7: L'allievo possiede conoscenze sostanzialmente complete che sa utilizzare in modo adeguato quando affronta situazioni d'apprendimento nuove, ma simili a quelle che già conosce. È in grado di spiegare e di argomentare ciò che ha appreso, evidenziando alcuni nessi essenziali, non sempre approfonditi, con un linguaggio globalmente corretto e pertinente, avvalendosi anche di alcuni termini del lessico specifico. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Buono 8 : L'allievo dimostra di possedere conoscenze ampie e complete, oltre ad un buon livello nelle competenze specifiche e trasversali, grazie alle quali affronta in modo efficace e autonomo anche situazioni nuove, diverse da quelle già conosciute. È capace di argomentare e spiegare, con un linguaggio specifico generalmente preciso e appropriato, ciò che ha appreso e di trasferirne l'utilizzo in altre situazioni.

Ottimo 9: L'allievo dimostra di possedere conoscenze ampie, solide e approfondite, un ottimo livello nelle competenze specifiche e trasversali e una sicura padronanza della disciplina, che gli consente di analizzare, ipotizzare e affrontare anche situazioni nuove. È capace di argomentare e spiegare in modo efficace, critico e coerente, con un linguaggio specifico appropriato e ben articolato, ciò che ha appreso e di trasferirne l'utilizzo in altre situazioni.

Eccellente/lodevole 10 : L'allievo possiede conoscenze particolarmente ampie, solide e accurate, sa tradurre il suo apprendimento in competenze non solo teoriche ma anche pratiche e operative efficaci, in qualsiasi contesto. È in grado di verificare e valutare autonomamente il proprio operato. Sviluppa in autonomia approfondimenti e percorsi di ricerca personali e si mostra attivo e propositivo, contribuendo positivamente alla crescita culturale e formativa del gruppo classe. Sa argomentare e spiegare in modo efficace e coerente, con un linguaggio specifico sempre corretto e appropriato, con proprietà terminologica e coerenza logica stringente, individuando, quando necessario, esempi nuovi e originali dei concetti studiati. Rielabora criticamente le conoscenze apprese, per raggiungere nuove mete formative.



(* Questi criteri hanno valore orientativo, tenendo presente il rapporto tra didattica generale e didattica disciplinare e le necessarie rimodulazioni da parte dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei docenti).

Nella valutazione complessiva, il Consiglio di Classe tiene conto anche delle Competenze chiave europee di cittadinanza, così come espresso nel patto formativo.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vengono utilizzati i medesimi criteri adottati per le altre discipline, così come espressi nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Per crescere, diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. La disciplina serve a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta; le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Considerata la prospettiva pedagogica di una 'comunità educativa', tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento d'Istituto. Del resto, l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli, come da patto di corresponsabilità educativa sottoscritto



all'atto dell'iscrizione.

Il Regolamento disciplinare della Scuola e la valutazione del comportamento dell'alunno in sede di scrutinio non vanno intesi con ottica sanzionatoria ed escludente, quanto educativa ed inclusiva, come richiamo ad un comportamento consapevole e critico, nella valorizzazione della persona e della sua costitutiva capacità di evolvere e maturare, stabilendo relazioni.

Con riferimento al DL 137/2008 (= legge 169/ 2008), in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di maturità.

La scuola, a tal proposito, ha elaborato la seguente tabella, corredata di indicatori e descrittori per ciascun livello di valutazione (vedasi allegato).

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nello scrutinio conclusivo, si terrà conto di ogni prestazione valutata, mediante verifiche scritte, orali, grafiche, pratiche, strutturate e semi-strutturate, con un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, anche in modalità Didattica Digitale Integrata erogata a distanza e sulla base di: una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché l'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e recupero; la volontà di apprendere e di migliorare, anche di là dai risultati raggiunti; l'interesse in classe, l'impegno domestico, la partecipazione alle attività didattiche; la costanza e coerenza partecipative alla didattica ordinaria e ad iniziative didattiche specifiche, quali moduli di sostegno, di recupero, di approfondimento, attività di tirocinio, di stage, di partenariato, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Per l'ammissione alla classe successiva, si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi di



apprendimento disciplinare (conoscenze, competenze, metodi, linguaggio specifico) in un quadro di complessiva sufficienza e di progressione; del raggiungimento degli obiettivi educativi (impegno, partecipazione, capacità di riflettere sul proprio operato e sul proprio metodo di lavoro, volontà di crescere e di relazionarsi), con un comportamento rispettoso e attento alle regole.

Per la non ammissione, si terrà conto di esiti scadenti e diffusi nelle diverse aree disciplinari, tali da rendere frammentario l'intero quadro; di risultati particolarmente negativi nelle discipline d'indirizzo, tali da non permettere l'allestimento di nuove conoscenze e competenze; di un impegno mediocre e irriflessivo, in classe e a casa; di un comportamento (anche gravemente) irrispettoso nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture.

Per la sospensione del giudizio / integrazione personalizzata degli apprendimenti (= debiti), si terrà conto di esiti modesti in una o più discipline, con un consolidamento insufficiente di prerequisiti, nozioni, metodi disciplinari, tali comunque da non compromettere il quadro complessivo degli apprendimenti; della possibilità per lo studente di recuperare tali prerequisiti, nozioni, metodi disciplinari, raggiungendo gli obiettivi formativi della disciplina/discipline interessata/e entro il termine dell'anno scolastico o mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Per le operazioni di scrutinio relative allo scioglimento della sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe decide la revoca della sospensione del giudizio in senso positivo e ammette alla classe successiva lo studente che, nel corso delle verifiche disposte dalla scuola e opportunamente comunicate, ha conseguito, nel complesso delle discipline coinvolte nella sospensione del giudizio, risultati adeguati agli obiettivi di apprendimento prefissati – anche in base all'opportuna segnalazione delle carenze alle famiglie -, con il livello di conoscenze, competenze e abilità indispensabile per il successivo anno di corso. Tali modalità e condizioni di ammissione riguardano anche le discipline per le quali non si siano attivati corsi di recupero, ma comunque si siano date indicazioni per lo studio individuale. Nello scioglimento del giudizio concorre anche l'apprezzamento dell'impegno e dell'applicazione – anche mediante studio personale ed autonome modalità di recupero, in base alla comunicazione della famiglia -, la volontà di miglioramento, l'assiduità alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, la messa in atto delle strategie consigliate dai docenti. Vengono esaminati con particolare attenzione i casi degli studenti che abbiano manifestato volontà di cambiare indirizzo di studi, allo scopo di verificare in particolare la sussistenza delle competenze richieste nel nuovo corso. Non sarà invece ammesso lo studente che, nella disciplina o nell'insieme delle discipline coinvolte, non ha dimostrato di possedere il livello complessivo di conoscenze, competenze e abilità indispensabile per affrontare il successivo anno di studi nell'indirizzo. Non sarà ammesso anche lo studente che non si sia presentato a sostenere le verifiche conclusive organizzate



dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli Esami di Stato, si terrà conto, accanto alle conoscenze e alle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, e alle capacità critiche ed espressive, anche degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, nell'ambito di una valutazione disciplinare complessivamente sufficiente e di un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Sono esplicitamente previsti dalla legge i seguenti requisiti di ammissione: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti, b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si allega la griglia in quarantesimi per l'attribuzione del credito scolastico definita dal MIUR (allegato A del D.Lgs. 62/2017). Eventuale riformulazione del credito dovrà essere effettuata in base all' O. M. dell'anno scolastico di riferimento. La determinazione del punteggio all'interno della banda di oscillazione di pertinenza è in capo al Consiglio di Classe, sulla scorta di elementi quali l'assiduità, l'impegno, la partecipazione ad attività integrative, etc., come da circolare ministeriale, anche alla luce delle delibere del Collegio Docenti.

Allegato:

Allegato A - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n 62.pdf

Valore legale dell'anno scolastico



L'art. 14, comma 7 del DPR 122 / 2009 prevede quanto segue: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

La nota ministeriale prot. 7736/2010, inerente la validità dell'anno scolastico, richiamando il predetto articolo, chiarisce che: "In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali seguano però momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza; o che seguano, per periodi rilevanti, attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. È del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo-scuola, come si evince dall'art. 11 del DPR 22 giugno 2009, n. 122".

Sono previste eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico in merito alle assenze, deliberate dal Collegio Docenti in casi eccezionali, in particolare di natura medica o sanitaria.

Il Collegio dei Docenti si comporta analogamente nei confronti delle assenze dovute a gravi e documentati motivi di famiglia, facendo salve, ai fini del valore legale dell'anno scolastico, le situazioni di studenti che comunque allestiscano delle modalità compensative di studio, con le adeguate verifiche degli apprendimenti.

Le assenze per impegni sportivi certificate da Società o Federazioni (gare, partite, partecipazione a raduni o allenamenti con le Squadre Nazionali), rientrano nella casistica per cui è prevista la deroga.

In ogni caso si ribadisce che il valore legale dell'anno scolastico consiste nell'ammissione alle operazioni di scrutinio, non alla automatica promozione alla classe successiva.



Attività per recupero, potenziamento e riorientamento

Ai sensi dell'OM 92 / 2007, e di una scelta pedagogica di personalizzazione degli apprendimenti, l'Istituto pone in atto il Servizio SOS studio, che prevede ore di ripetizione pomeridiane senza oneri per le famiglie, ed è rivolto agli studenti che hanno bisogno di:

- fare esercizi di sostegno e recupero durante l'anno;
- recuperare argomenti di cui hanno perso la spiegazione per assenze giustificate;
- prepararsi alle verifiche;
- riprendere argomenti particolarmente complessi.

Al fine di garantire azioni di recupero efficaci l'Istituto prevede inoltre:

- una scheda diagnostica dettagliata che accompagna la pagella di primo quadrimestre (con una descrizione delle lacune e alcuni consigli operativi per il recupero);
- la settimana della didattica personalizzata dopo il primo quadrimestre (una pausa del consueto programma, per riprendere argomenti e competenze da recuperare o per sviluppare le eccellenze);
- il recupero curricolare durante l'anno scolastico, nei tempi e nei modi che ciascun docente ritiene opportuni e coerenti con la propria programmazione didattica;
- i corsi di recupero dopo gli scrutini di fine anno, in preparazione delle verifiche per lo scioglimento del giudizio.

Nell'ambito della lotta alla dispersione e del sostegno all'obbligo formativo, la scuola rende possibile, all'interno del biennio, il riorientamento tra un indirizzo di studio e un altro, mediante un colloquio con la famiglia e lo studente, al fine di individuare la soluzione più adeguata, e successivi moduli-ponte per l'integrazione delle competenze.

Rilevamento delle carenze e dei debiti

Nell'ambito di una valutazione diagnostica e al tempo stesso trasparente, che possa accrescere la collaborazione tra scuola e famiglia e il responsabile processo autovalutativo degli studenti, l'Istituto ha elaborato una scheda di rilevamento delle carenze e delle cause dell'insuccesso da inviare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre.

In modo analogo vengono fornite adeguate informazioni a seguito dei debiti assegnati nell'ambito della sospensione del giudizio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola si avvale di strutture interne di ricerca e di consulenza sui temi dell'inclusione (coordinamento docenti di sostegno e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Sono stati elaborati protocolli condivisi per la didattica speciale; vengono proposte attività formative per i docenti e momenti di riflessione con le famiglie. In alcuni casi, la competenza diagnostica della scuola ha permesso di individuare specifiche necessità educative sino ad allora trascurate. Sul sito web d'Istituto è presente una sezione appositamente dedicata alla tematica BES-DSA. Gli insegnanti curricolari condividono aspetti progettuali con i docenti di sostegno e gli psicopedagogisti consulenti delle famiglie; le riunioni dei consigli di classe prevedono adeguati e costanti momenti di analisi e di condivisione scuola-famiglia, anche ai fini della predisposizione e monitoraggio di piani personalizzati. Sono seguite anche le situazioni di carattere sanitario, nel rispetto della riservatezza, al fine di corrispondere supporti didattici e rinforzi motivazionali opportuni, utilizzando le TIC per studenti ospedalizzati. Gli studenti in possesso di certificazione sono parte integrante di ogni attività anche extracurricolare della scuola (viaggi d'istruzione, stages, laboratorio teatrale ecc.), con un dialogo tra pari affettivamente ricco e civicamente evoluto. Per gli allievi stranieri si organizzano interventi di rinforzo linguistico e di aiuto al metodo di studio.

Punti di debolezza

In un contesto legislativo in continua evoluzione non è semplice organizzare interventi efficaci, di là dall'ottemperare alle norme. Soprattutto nel contesto DSA e altri BES, va rafforzata la formazione degli insegnanti, il dialogo con le famiglie e resa omogenea la competenza degli insegnanti curricolari sulle complesse metodologie della didattica speciale.

Potrebbe essere rafforzato il coinvolgimento degli studenti, del personale ATA, delle famiglie, delle associazioni e degli enti esterni nella progettazione delle politiche di inclusione di Istituto,



prevedendo una loro rappresentanza nel GLI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto cura sin dai primi mesi della classe prima non solo il monitoraggio delle difficoltà di apprendimento, ma soprattutto la riflessione sulle cause sottese (aspetti motivazionali, errato orientamento, problemi del metodo di studio, lacune nei prerequisiti, etc.), predisponendo schede analitiche per le famiglie e attuando una serie di misure a sostegno degli apprendimenti. Gli interventi realizzati sono non solo numerosi, ma anche diversificati: gruppi di livello all'interno delle classi nella settimana della didattica personalizzata (metodologia mastery learning), corsi di recupero per superare eccezionali e oggettive difficoltà che ostacolano od hanno ostacolato l'apprendimento dei requisiti minimi programmati, sportello SOS pomeridiano, corsi di recupero estivi strutturati su piccoli gruppi.

Per le classi quinte sono previsti dei corsi di potenziamento in vista degli Esami di Stato. Una figura strumentale attua il monitoraggio, anche per attivare nuove modalità, particolarmente nell'ambito delle TIC e della peer-education. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante

l'organizzazione di spazi laboratoriali pomeridiani, potenziamenti curriculari dedicati, la partecipazione a competizioni interne e a certamina nazionali, la mobilità internazionale; sono inoltre da tempo presenti delle borse di studio per studenti meritevoli.

Punti di debolezza

È bene ricordare come, da OM 92 / 2007, il recupero degli apprendimenti faccia parte integrante della didattica ordinaria: per questo l'oggettiva qualità del lavoro allestito dall'istituto, comprovata dal raffronto con le altre scuole, abbisogna di un ulteriore sforzo di aggiornamento nella didattica curricolare, soprattutto in termini trasversali e motivazionali.

Si evidenzia, inoltre, una partecipazione non sempre assidua e continuativa da parte degli studenti segnalati dai consigli di classe alle attività di recupero pomeridiane, il che rende difficile recuperare le fragilità emerse. Talvolta la comunicazione scuola-famiglia risulta in questi casi difficile, coinvolgendo molteplici figure: studenti, genitori, docenti della classe, figura strumentale e referente del progetto, docente incaricato per il corso, etc. Potrebbe essere utile consentire al docente referente del progetto di contattare direttamente le famiglie in caso di assenze particolarmente



consistenti alle attività di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Referente per l'inclusione

Referente per il sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D.lgs n. 66/2017 stabilisce le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Attraverso questo decreto ed i successivi atti, tra cui il DI n. 182/2020 e il DI n. 153/2023, sono stati proposti il nuovo modello per i PEI e le nuove Linee guida, unificati a livello nazionale. Come indicato nelle linee guida ministeriali e ufficiali il nuovo PEI deve tener conto delle seguenti dimensioni: - dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti; - dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione); - dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: motricità globale e fine e dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile - dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti. Particolare attenzione viene poi dedicata al contesto scolastico, con l'indicazione di barriere e facilitatori presenti. A partire dal 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto del modello bio-psico-sociale e, più in particolare, del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). La stesura del PEI avviene tenendo conto e a partire da: - il profilo medico-diagnostico tracciato dagli specialisti;



- le osservazioni raccolte dai docenti curricolari e di sostegno; - le osservazioni raccolte dai familiari; - le osservazioni raccolte da eventuali assistenti all'autonomia o mediatori alla comunicazione, quando presenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, che è un documento collegiale per il quale è richiesta la partecipazione dell'intero consiglio di classe, viene elaborato in bozza dal docente di sostegno, dopo una prima ricognizione delle osservazioni dei docenti, dei familiari e dei servizi, e viene dunque condiviso per tempo con tutti i soggetti del GLO, che possono così compilare le parti di loro competenza, avanzare proposte di modifica e di integrazione, in modo che possa essere poi presentato e discusso durante la prima seduta del GLO, a cui partecipano i docenti del consiglio di classe, la famiglia e i servizi, di norma entro il mese di ottobre. Anche l'allievo viene consultato e coinvolto nella fase di stesura del PEI, che rappresenta un passaggio importante nel suo processo di crescita e autoconsapevolezza; può inoltre partecipare, eventualmente per un tempo ridotto, al GLO. Secondo la nuova normativa il GLO si riunisce tre volte l'anno per: - la progettazione iniziale per l'elaborazione del PEI; - la verifica intermedia e l'eventuale rimodulazione; - la verifica finale del PEI e la richiesta dell'eventuale progetto in deroga.



Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal Liceo Duca degli Abruzzi è basato sul principio della leadership condivisa e ha la finalità di consolidare le competenze specifiche e l'autonomia dei docenti dello staff, favorendo il miglioramento dell'istituzione scolastica e, di conseguenza, il successo formativo degli studenti. La legge 107 del 2015 (comma 83, articolo 1) conferisce alla dirigenza la possibilità di individuare, nell'ambito dell'organico, alcuni docenti che la coadiuvano nei diversi settori di attività dell'Istituto. Inoltre, vi sono le Funzioni Strumentali, deliberate dal Collegio Docenti, che operano per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Lo staff ristretto, o Vicepresidenza, è composto da: collaboratore vicario (prof.ssa Caterina Magnano), secondo collaboratore (prof.ssa Diana Loschi), coordinatore didattico (prof. Damiano Cavallin).	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff allargato è composto da: primo collaboratore del DS; secondo collaboratore; coordinatore didattico; coordinatori delle succursali 1 e 2; referente palestre ed attività sportive; animatore digitale; coordinamento nuove tecnologie; coordinamento psico-pedagogico; coordinamento tematiche inclusione; referente Educazione civica e outdoor.	11
Funzione strumentale	Sono state definite dal Collegio docenti quattro figure strumentali, ciascuna assegnata ad una specifica area: 1) Offerta formativa, 2) Orientamento in ingresso, 3) Rapporti con il territorio e PCTO, 4) SOS e recuperi. Si riportano brevemente i compiti assegnati dal Collegio docenti alle diverse Funzioni Strumentali. 1) FS offerta formativa: 1. coordinamento dell'offerta formativa progettuale e curricolare della scuola;	4



2. redazione, in accordo con il Dirigente Scolastico, il relativo gruppo di lavoro e il Collegio docenti, del PTOF di Istituto; 3. gestione dei contatti con i rappresentanti degli studenti e dei genitori, per il rafforzamento dell'offerta formativa della scuola. 2) FS Orientamento in ingresso: 1. pianificazione e realizzazione delle attività di orientamento in entrata; 2. coordinamento dei rapporti con la rete OrientaTreviso; 3. presentazione dell'offerta formativa del Liceo alle scuole secondarie di primo grado; 4. gestione dei rapporti con le famiglie e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. 3) FS Rapporti con il territorio e PCTO: 1. gestione e organizzazione generale dei PCTO, in collaborazione con i consigli di classe e i relativi referenti; 2. supporto agli studenti che svolgono stage e PCTO in corso d'anno e nel periodo estivo, sia a titolo individuale sia per progetti in piccoli gruppi; 3. aggiornamento del sito PCTO e della modulistica; 4. aggiornamento e caricamento delle ore PCTO in Argo e Sidi per le classi dell'istituto. 4) FS SOS e recuperi: 1. organizzazione dei corsi di riallineamento, recupero e potenziamento; 2. organizzazione corsi pomeridiani SOS; 3. organizzazione corsi di recupero estivi.

Capodipartimento

I Dipartimenti disciplinari, con il relativo coordinatore, sono i seguenti: IRC - Religione; A011 e A012 - Italiano, latino, geo-storia, storia; A027 e A041 - Matematica e fisica e informatica; A046 - Diritto ed economia; A048 - Scienze motorie; A050 - Scienze naturali; A024 - Lingue straniere e conversazione; A017 - Disegno e storia dell'arte; A018 - Scienze umane e filosofia;

11



A019 - Storia e filosofia; ADSS - Sostegno.		
Responsabile di plesso	Vengono individuati tre referenti di sede in materia di sicurezza, uno per la sede centrale ed uno per ciascuna delle due sedi succursali.	3
Responsabile di laboratorio	I referenti si occupano di razionalizzazione l'utilizzo dei laboratori, anche in collaborazione con i tecnici preposti, e del monitoraggio dei fabbisogni di acquisto.	10
Animatore digitale	Coordinamento della didattica digitale e dei progetti di cittadinanza digitale.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale e la realizzazione del PNRR cura la progettazione di Istituto per l'aggiornamento della didattica in chiave digitale e multimediale.	5
Docente orientatore	I compiti invece del docente orientatore, che assorbe le funzioni della precedente figura strumentale per l'orientamento in uscita, sono definiti dal punto 10.2 delle Linee guida per l'orientamento (DM 328/22) e consistono nel: 1) gestire i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento, raffinarli e integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro; 2) coordinare le azioni dei docenti tutor.	1
Comitato Tecnico-Scientifico d'Istituto	Composto dai Coordinatori di Dipartimento e dai Coordinatori di Indirizzo, è l'organo di progettazione didattica dell'Istituto, con particolare attenzione da un lato alla specificità	16



	delle singole discipline e dall'altro alla trasversalità dei vari indirizzi di studio.	
Nucleo Interno di Valutazione	Si tratta dell'organo preposto alle azioni di analisi e di indagine finalizzate al miglioramento degli esiti. Collabora alla stesura di RAV, PdM e PTOF.	9
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Raccorda le attività di inclusione previste per studenti con disabilità, DSA e altri BES. Presiede alla programmazione generale dell'inclusione.	3
Comitato di Valutazione	Commissione (anche con eventuale estensione a membri non-docenti) preposta a validare le attività per l'anno di prova e a fornire al DS i criteri per la corresponsione del bonus di merito (L.107/2015).	5
Responsabile servizio prevenzione e sicurezza	Attività di monitoraggio, interazione con EELL e formazione interna, anche in ambito PCTO.	1
Coordinatori di indirizzo	Coordinano i vari indirizzi liceali, anche costituendo specifici gruppi di lavoro legati, ad esempio, all'orientamento in entrata, ai PCTO e ai moduli di orientamento, agli Esami di Stato, etc.	5
Referenti aree tematiche	Vengono individuati dei referenti per specifiche aree tematiche, con compiti di progettazione e coordinamento: 1) Inclusione, 2) INVALSI, 3) Educazione civica, 4) C.I.C., 5) Educazione alla salute, 6) Volontariato e cittadinanza partecipata, 7) Attività outdoor, 8) Curvatura biomedica, 9) Mobilità studentesca, 10) Social di Istituto, 11) Studenti atleti	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

Attività didattica d'aula, di potenziamento e sostegno, supplenze, distacco di un docente presso l'UAT.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

2

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno, attività di staff del Dirigente e di coordinamento didattico, gestione del progetto inclusione dell'Istituto, attività della funzione strumentale per l'orientamento in ingresso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Staff del Dirigente per il Coordinamento didattico;
Referente per l'inclusione;
Funzione strumentale orientamento in ingresso

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

1

A019 - FILOSOFIA E STORIA

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno, funzione strumentale per i

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rapporti con il territorio e i PCTO.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Funzione strumentale PCTO

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno, attività di progettazione, coordinamento e organizzazione logistica, arricchimento offerta formativa (liceo matematico), primo collaboratore vicario del Dirigente, staff di dirigenza, coordinamento nuove tecnologie, prove INVALSI.
Impiegato in attività di:

A027 - MATEMATICA E FISICA

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Primo collaboratore del Dirigente

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno, organizzazione e coordinamento, referente sede succursale 1.

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Referente sede succursale 1

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno, attività di progettazione, coordinamento e organizzazione logistica, secondo collaboratore del Dirigente.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Secondo collaboratore del Dirigente

1

Attività didattica, supplenze, sostegno, progettazione.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività didattica, supplenze,
sostegno, organizzazione e
coordinamento, referente succursale

2.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Referente sede succursale 2

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel



Programma annuale; - predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; - provvede alla gestione del fondo delle minute spese; - predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3; - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario ed è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Staff Amministrativo

Lo staff amministrativo è organizzato in base al Piano delle Attività del Personale ATA. Prevede al proprio interno delle sezioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi di performance e all'erogazione del servizio all'utenza e al personale dell'istituto. Sono presenti Assistenti Amministrativi che coprono le varie aree: protocollo, didattica, acquisti, personale, contabilità. Per ulteriori informazioni su modalità di accesso agli uffici, richiesta di accesso ai documenti, polizza assicurativa, etc. si rimanda al sito istituzionale del Liceo: <https://www.liceoduca.edu.it>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico <http://www.liceoduca.edu.it>

Prenotazione on-line colloqui con docenti (tramite piattaforma Argo)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Outdoor

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Convegni di studio e pubblicazioni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LS-OSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- ricerca-azione sui curricula di studio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Polo Regionale Liceo Scienze Applicate

Denominazione della rete: Rete “Treviso Sud”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete “Treviso Sud” per la Formazione dei docenti



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete CTI “Treviso Sud”

Azioni realizzate/da realizzare • Azioni per la piena integrazione

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete Agenzie della Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Azioni di potenziamento per la sicurezza delle scuole

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Presidio Scuole Anticorruzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Culturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete AspNET-U.N.E.S.C.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LES Nord Est

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "La Scuola a Teatro"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività extracurricolari di potenziamento umanistico

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Treviso Orienta”

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Istituzioni Scolastiche Italia/Russia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ricerca-azione sui curricula di studio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Iside

Azioni realizzate/da realizzare

- continuità didattica in ambito scientifico con valore orientativo

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto Pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola referente Italia

Denominazione della rete: Rete Progetto "Extreme Energy Events"



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Quotidiano in Classe”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Integrazione alunni stranieri”



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Privacy"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete NUSMES – Nuclei Società



MEdicina Stelle

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Laboratori per l'occupabilità Provincia di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Potenziamento laboratori e digitalizzazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Figure professionali nella provincia di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Fondazione Benetton - Studi e Ricerche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Pari Opportunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nell'ASL

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila di progetto interistituzionale

Denominazione della rete: Partenariato Formazione alla Legalità e Professioni Giuridiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nell'orientamento universitario



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Associazione Filosofica "Pensare il Presente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse Culturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato MUN (Model



United Nation)

Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti di internazionalizzazione delle competenze

Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Università di Verona - Progetto Tandem

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Università Ca'



Foscari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato "Libera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nella cittadinanza partecipata

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Centro Servizi per il Volontariato



Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Fondazione "Ispirazione"

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse Organizzative e Culturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Referente dell'unità: Ing. Barbara Battaglion. Destinatari del progetto: tutto il personale docente e non docente della scuola. Obiettivi: migliorare l'attuale organizzazione della sicurezza; diffondere nelle persone una maggiore cultura e sensibilità per i problemi della sicurezza personale e collettiva; dare adempimento a disposizioni normative, anche in merito al benessere sul luogo di lavoro. Modalità di attuazione: incontri di aggiornamento, in collaborazione con la Rete e il medico competente; aggiornamento del Documento Tempi di attuazione: intero anno scolastico. Indicatori di risultato: aumento del numero di personale formato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CURRICULA EDUCAZIONE CIVICA PER INDIRIZZO

Referente dell'unità: Coordinatori di Indirizzo. Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: condividere buone pratiche didattiche. Modalità di attuazione: gruppi di ricerca-azione e autoformazione individuale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: produzione di materiale didattico per le diverse discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA OUTDOOR

Referente dell'unità: prof. ssa Baldo Teresa e prof. Angelo Visentin (scuola in rete outdoor). Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: sviluppare una didattica trasversale in ambiente naturalistico. Modalità di attuazione: convegni di studio; formazione residenziale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: costruzione di percorsi outdoor nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'ANNO DI PROVA

Referente dell'unità: Comitato di Valutazione. Destinatari del progetto: docenti in anno di prova. Obiettivi: disseminare le buone pratiche d'istituto; validare il percorso di formazione per l'anno di prova. Modalità di attuazione: incontri peer-to-peer per il bilancio delle competenze. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: superamento dell'anno di prova, innalzamento delle competenze professionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: AZIONI IN AMBITO DIGITALE

Referente delle unità: prof.ssa Cristina Tranchese. Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: promuovere l'uso critico della tecnologia ai fini didattici. Modalità di attuazione: sportello digitale; incontri di autoformazione; moduli 'blended'. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: costruzione di percorsi didattici digitali nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Referente dell'unità: prof.ssa Donatella Saccardi. Destinatari del progetto: coordinatori di classe. Obiettivi: migliorare le pratiche inclusive. Modalità di attuazione: incontri operativi, sportello di consulenza per la didattica speciale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: successo formativo degli studenti BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
----------------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PCTO NEI LICEI

Referente dell'unità: prof. Angelo Visentin. Destinatari del progetto: coordinatori di classe del triennio, coordinatori di Indirizzo, Comitato Genitori. Obiettivi: diffondere le buone pratiche nella progettazione ASL, razionalizzando le modalità già sperimentate. Modalità di attuazione: incontri operativi, sportello di consulenza per l'ASL, incontro di formazione per genitori, workshop in collaborazione con USR. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: feedback nei consigli di classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AUTOAGGIORNAMENTO



DISCIPLINARE

Incontri autogestiti dai singoli Dipartimenti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DA ENTI ESTERNI

Attività di formazione gestita da enti esterni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
----------------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

Progettazione di moduli formativi per l'introduzione della riforma sull'orientamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione e digitalizzazione della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo srl

Acquisti, viaggi d'istruzione, determine d'acquisto

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sul territorio
---------------------------	----------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola



Ricostruzione carriera del personale della scuola

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

La somministrazione dei farmaci agli alunni e la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Rete Sicurezza

Aspetti organizzativi, didattici e di sicurezza dei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
-----------------------------------------	-----------------------------------------------

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

I Regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per l'affido a esperti interno ed esterni, per l'utilizzo e la locazione di locali

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Albo on-line e amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di	evoluzione obblighi di legge
------------------------------	------------------------------



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola